

CITTÀ DI CEFALÙ



PROVINCIA DI PALERMO

Deliberazione Originale del Consiglio Comunale

N. 63 del Reg.

OGGETTO: 2° Piano di Zona per l'edilizia economica e popolare in C/da S. Barbara.
Modifica nei lotti "A" e "D".

L'anno millenovecento novantuno il giorno ventotto
del mese di gennaio alle ore 19,00

Il Consiglio Comunale di Cefalù, composto di N. 30 membri, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico in sessione straordinaria urgente ed in seduta di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

- | | | | |
|----|--------------------|----|-----------------------|
| 1 | GUERCIO Giuseppe | 16 | GIAMBELLUCA Pietro |
| 2 | SIDELI Francesco | 17 | LA GRUA Mario Alfredo |
| 3 | CULOTTA Eugenio | 18 | CICERO Simone |
| 4 | BRACCO Salvatore | 19 | DI BELLA Francesco |
| 5 | GARBO Rosaria | 20 | GUARCELLO salvatore |
| 6 | RIGGIO Giuseppe | 21 | MACAJONE Ignazio |
| 7 | GATTUSO Laura | 22 | |
| 8 | MARINO Anna Maria | 23 | |
| 9 | TARSIA Pasquale | 24 | |
| 10 | TORCIVIA Nicolò | 25 | |
| 11 | LUCIANI Luciano | 26 | |
| 12 | GUARCELLO Vincenzo | 27 | |
| 13 | CRISAFI Gino | 28 | |
| 14 | CORSELLO Giuseppe | 29 | |
| 15 | CRISTINA Giovanni | 30 | |

Assenti: IMBRAGUGLIO N., CASSATA G., SPINOSA G., MICELI D., GAZZO L., MINUTELLA S., FAVA R., PUNZI V., CURCIO P.

Assume la presidenza il Sig. GUERCIO Dr Giuseppe nella qualità di Sindaco il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario del Comune Sig. SORCE Dr Antonino

Alle ore 19,30 il Presidente, constatata in aula la presenza di 21 Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

Si passa quindi all'esame del punto all'O.d.G. avente per oggetto: "2° Piano di Zona per l'edilizia economica e popolare C/da S. Barbara - Modifiche lotti "A" e "D" ".

=====00000000000=====

Relazione l'Assessore LUCIANI Dr Luciano (P.S.I.) "Questa delibera riguarda una parte delicata e direi controversa del programma ~~che~~ questa Amministrazione che recita: "Piano Gregotti - 2° P. di Zona"; procedere alla sua attuazione tenendo conto della problematica e dei suggerimenti emersi allo stato, ma facendo i più idonei passi presso la Regione per valutare serenamente gli ostacoli o contrasti sulla spesa occorrente".

Il II° P. di Zona 167 riguarda uno stralcio dell'area individuata dal Prof. Gregotti e destinata dal P.R.G. a zona residenziale (zona a monte del Torrente S. Oliva in C/da S. Barbara).

La rimanente area (sottozona C8) è la zona a monte e a valle del fiume S. Oliva, destinata dal P.R. a zona agricola, che per rendersi edificabile necessita di variante al P.R.G. ed è soggetta ad approvazione del C.R.U. e dell'Assessorato Territoriale; questa variante è stata oggetto di bocciatura da parte di questi ultimi e di impugnativa al TAR da parte del Comune di Cefalù. L'impugnativa è stata recentemente respinta dal TAR, per cui in atto ci troviamo in una posizione di stallo e privi di nuove aree da destinare ad Edilizia Economica e Popolare. Per quanto riguarda la sottozona C8, da contatti avuti dalla precedente Amministrazione Comunale, da verifiche a livello tecnico e a livello politico, si è giunti nella determinazione che per ottenere l'approvazione da parte dell'Assessorato al Territorio e disporre così di adeguate aree, oggi indispensabili, da destinare ad E.E.P., è necessario riproporre la variante, escludendo l'edificabilità delle aree contigue, geologicamente instabili, al torrente e ad altre aree indicate nelle relazioni geologiche, tenuto altresì conto delle leggi intervenute che vincolano l'edificabilità al rispetto delle distanze del demanio fluviale. L'U.T.C. sta predisponendo gli atti e il C.C. sarà chiamato a deliberare in materia successivamente alla discussione e alla delibera di questa sera.

In particolare, per quanto riguarda il III° P. di Zona 167, oggetto del punto all'O.d.G. è emerso, come si legge dagli atti, che l'I.A.C.P. di Palermo in data 11/5/90, non ha ritenuto idonea l'area, sia per la tipologia edilizia, conforme al Piano Gregotti, che per l'alto costo della sistemazione del terreno, le quali entrambe fanno superare di gran lunga i vincolanti parametri di spesa previsti in natura di edilizia economica e sovvenzionata.

E' stato suggerito e condiviso, in sede di sopralluogo, dall'Assessore all'Edilizia Economica, che mi ha preceduto, di realizzare una variante interna al II° P. di Zona. Lo I.A.C.P. ha condizionato, con la nota del 10/5/90, tale ipotesi alla sollecita approvazione della variante da parte del C.C. e alla realizzazione di un idoneo accesso all'edificio nonché all'allacciamento alla rete fognaria all'edificio stesso. L'Assessore che mi ha preceduto, dava incarico all'U.T.C. di modificare i lotti "A" e "D" del II° P. di Zona.

La nuova Amministrazione, in data 12/10/90, comunicava all'I.A.C.P. e all'Ass.to LL.PP. che era stata predisposta la variante da sottoporre al C.C. e che per l'accesso alla strada e per l'allacciamento fognario era stato richiesto il finanziamento all'Ass.to LL.PP. del relativo progetto redatto dall'Ing. Cappuzzo.

Successivamente, in un incontro all'Ass.to LL.PP., si richiedeva che non fosse revocato il finanziamento dei 20 alloggi oggetto del programma di fabbricazione della presente delibera e che fosse finanziato, previa eventuale rielaborazione del progetto CAPPUZZO, il progetto stesso.

Si ricevevano assicurazioni in merito, e quanto sopra si portava a conoscenza dell'I.A.C.P., delle organizzazioni degli inquilini e della maggioranza, che dividevano la linea che si intende portare avanti, per cui, in conseguenza, veniva iscritto, fin dal mese di novembre, il punto all'O.d.G., oggi all'esame del C.C. F.to IL VICE SINDACO
Dr Luciani Luciano. "" ""

TORCIVIA Ing. Nicolò (D.C.) A nome di tutto il Consiglio esterna sentimenti di condoglianza per il lutto che ha colpito il Consigliere Dr Imbraguglio Nicola nonché la famiglia della



GATTUSO D.ssa Laura (D.C.) Chiede a che punto si è con le opere di urbanizzazione. LUCIANI Dr Luciano (P.S.I. Assessore) Dalla relazione in precedenza letta risulta che per le opere di urbanizzazione vi è il progetto Cappuzzo. E' stato in Assessorato per vedere se era possibile finanziare tale progetto, ed altri. Ha ricevuto impegno formale che con le prossime assegnazioni che farà il Comitato per l'edilizia residenziale saranno ~~lucce~~ dirottate su Cefalù ulteriori somme, ma per quanto riguarda le opere di urbanizzazione, essendo il capitolo di bilancio limitato per tutta la Sicilia a 35 miliardi cercheranno di fare uno sforzo per finanziare quest'opera così importante. Era emersa, altresì, la necessità che l'Ing.? Capouzzo discutesse in Assessorato di concerto con l'I.A.C.P. il progetto al fine di advenire ad una rielaborazione ~~ma~~ concordata del progetto stesso. Gli risulta che proprio venerdì l'Ing.? Cappuzzo si è recato nell'Assessorato al Territorio.

GATTUSO D.ssa Laura (D.C.) Fa presente che quando era Assessore ai LL.PP. scrisse una lettera all'Ing. Cappuzzo per la rielaborazione del progetto perchè a seguito di un incontro avuto all'Assessorato ai LL.PP. era stato evidenziato che il progetto di 1.900.000.000 non aveva più senso e che pertanto era da rielaborare al fine di essere successivamente finanziato. Gli pare che oggi l'Ing. Cappuzzo avrebbe già dovuto presentare il progetto rielaborato. Ciò perchè la variante senza questo finanziamento non ha alcuna logica.

LUCIANI Dr Luciano (P.S.I.) Fa presente che da quando la nuova Amministrazione si è insediata e cioè dal mese di ottobre 1990 ha sollecitato l'Ing. Cappuzzo perchè è necessario che nell'ambito dei 35 miliardi disponibili l'Assessore Regionale al Territorio finanzi la spesa di f. 1.900.000.000 occorrente per le opere di urbanizzazione. L'ing. Cappuzzo ha fatto presente che la spesa occorrente anche in sede di rielaborazione sarà comunque uguale alla precedente. Di conseguenza il dato importante è che il Comune ottenga il finanziamento perchè la rielaborazione richiederà non più di una settimana di lavoro.

GATTUSO Laura (D.C.) Vorrebbe capire se è il Comune che perde del tempo ovvero l'Ing. Cappuzzo. Le fa piacere che l'Assessore Luciani, socialista, dia notizia di ~~una~~ nuove posizioni assunte rispetto alla vecchia amministrazione. Quando a suo tempo si insediò si pose il problema se occorreva trovare un'altra zona o sempre in quella zona era possibile trovare altre soluzioni. Fu dell'avviso, e in questo confortata dalla Giunta, di trovare nuove soluzioni nella medesima zona. E' stata all'Assessorato EE.LL. dove si è evidenziato che era opportuno fare una variante al 2° P.di Zona che avesse come punti salienti quello di lasciare la zona di rispetto a monte ed a valle e edificare le case non perpendicolarmente ma seguendo le curve di livello. Questo avrebbe significato una diminuzione dei costi. Nelle more da un sopralluogo fatto, da tecnici dell'I.A.C.P. si evidenzia che l'Istituto non era nelle condizioni di costruire le case secondo il piano presentato e quindi si diede incarico per la variante. La variante fu pronta ad ottobre quando lei non era più Assessore ai LL.PP. sostituita dall'Assessore Luciani. Mentre si predisponava la variante, considerata la connessione tra le due progettazioni, scrisse all'Ing. Cappuzzo perchè procedesse alla rielaborazione del progetto delle opere di urbanizzazione. Oggi si viene a sapere che l'Ing. Cappuzzo non ha fatto quanto richiesto e che la rielaborazione potrà essere fatta successivamente. Si augura che questa nuova posizione dia ancora la possibilità di realizzare i 20 alloggi.

CRISTINA Prof. Giovanni (P.C.I.) Il dibattito intervenuto tra gli Assessori, dice, lo ha impressionato per la vivacità con cui è stato affrontato. Riteneva che questa sera il Consiglio Comunale si sarebbe dovuto limitare ad approvare il punto proposto

e cioè una modifica al 2° piano di zona. Il dibattito ha invece fatto emergere altre situazioni che debbono essere tenute presenti perchè la delibera di questa sera non rimanga un fatto parziale rispetto all'obiettivo che si intende raggiungere e cioè la realizzazione dei 20 alloggi. Il finanziamento regionale per la ostruzione degli alloggi crede sia riferibile all'anno 1986/87; il Comune originariamente scelse una parte dell'area del 2° Piano di Zona. Le indicazioni del Consiglio Comunale del gennaio 1990 erano state precedate da una certa attività dell'amministrazione comunale per la richiesta del finanziamento delle opere di urbanizzazione giusta deliberazione dell'agosto 1988 e ciò perchè la zona, se non si realizzano le opere di urbanizzazione primaria non è atta ad alcun intervento di carattere edificatorio. Quindi i due interventi, urbanizzazione ed edificazione non possono non andare in parallelo. Dalla relazione dell'Assessore Luciani si evince che l'Amministrazione si è posta il problema di evitare la revoca del finanziamento con l'impegno però della rielaborazione del progetto Cappuzzo. Ripete ancora una volta che i periodi di crisi amministrativa portano notevole danno a Cefalù e non vi è argomento che si discute che non evidenzia il danno che ne deriva. La minaccia di revoca dell'I.A.C.P. è dell'11/5/1990, l'Ufficio Tecnico Comunale già il 29 settembre aveva predisposto la deliberazione che questa sera è all'esame del Consiglio. Il fatto che l'argomento sia stato insediato all'O.d.G. del Consiglio sin dal novembre 1990 non può significare che le responsabilità ricadano sullo stesso Consiglio in quanto è compito dell'Amministrazione dare priorità agli argomenti. Come mai l'Amministrazione ha ritardato tanto? In definitiva bisogna superare i ritardi con l'attività che da ora in poi deve improntare l'Amministrazione. Per quel che concerne il merito rileva che con la presente deliberazione si pone una pietra tombale su quella che è stata una scelta del Consiglio Comunale di tanti anni fa e che periodicamente è stata ritenuta valida (piano Gregotti). Si va oggi a cancellare uno studio di alta qualità che fa parte dei manuali di architettura a livello internazionale e che ha avuto i più ampi riconoscimenti. Quindi votando questa sera la variante si va a rinunciare ad un intervento di qualità per realizzare in tempi ragionevoli i 20 alloggi popolari. Ha ritenuto di introdurre questo ulteriore elemento di riflessione perchè il Consiglio consapevolmente ne discuta e decida.

TORCIVIA Ing. Nicolò (D.C.) Fa presente che questo secondo progetto sull'area già interessata dallo studio Gregotti non vuole disconoscere meriti al Prof. Gregotti che di meriti ne ha a sufficienza. Un fatto però è certo. Il Piano Gregotti pur validissimo cozzava unicamente contro un aspetto economico in quanto prevedeva una disposizione dei due corpi di fabbrica in cui si articolavano i 30 alloggi, perpendicolarmente alle curve di livello. Da tale disposizione derivava un elevato costo di intervento presupponendo opere di difesa e di scavo notevoli. L'I.A.C.P. richiamò l'attenzione dell'Amministrazione Comunale perchè si rielaborasse questo piano nell'ottica di contenimento della spesa. Bisogna ora capire che le opere di urbanizzazione debbono essere realizzate contestualmente agli alloggi. Per cui vuole avere assicurazioni sul fatto che il finanziamento per la realizzazione dei 20 alloggi debba necessariamente essere preceduto dal finanziamento delle opere di urbanizzazione. Se così non fosse si realizzerebbero le case senza poterle successivamente assegnare.

BRACCO Ing. Salvatore (D.C.) Ringrazia l'Assessore Luciani per la dettagliata relazione fornita questa sera che dimostra come il problema delle case popolari si trascina da 5 anni senza che si riesca a risolverlo. Esaurito il 1° piano di zona il 2° è lettera morta in quanto non si sa come andrà a finire. Il Consiglio questa sera si sta preoccupando di andare a modificare la tipologia costruttiva del lotto A e del lotto D non sapendo cosa se ne fa del lotto B e del lotto C. Il lotto B ed il lotto C sono stati assegnati ad una Cooperativa la quale ha predisposto i progetti ed

acquisito i visti relativi. Ci troviamo di fronte al paradosso che una Cooperativa edilizia ha la conformità al Piano Gregotti con l'onere di realizzare i fabbricati trasversalmente alle curve di livello, mentre l'I.A.C.P. andrà a realizzare gli alloggi popolari parallelamente alla curve di livello. Non capisce come. Vi è di conseguenza un problema non indifferente che viene trattato con estrema superficialità. Il vero problema comunque è rappresentato dal 3° Piano di Zona cioè la famosa zona C8 che è stata integralmente bocciata dal CRU. E' vero che il piano Gregotti ha costi notevoli ma tutti sanno che le opere d'arte hanno un costo. Si augura che l'Assessore Luciani riesca ad ottenere ~~l'assistenza~~ i finanziamenti occorrenti prima delle elezioni regionali.

GUARCELLO Salvatore (Sinistra Indipendente) Rileva che ogni volta che si tratta di realizzare opere di ~~urbanizzazione~~ edilizia pubblica o popolare nascono difficoltà insormontabili. Ricorda che per realizzare i primi alloggi popolari sono stati necessari più di venti anni e ricorda che anche allora si assistette ad una sorta di ping pong tra Comune e I.A.C.P. convinti ognuno di avere ragione. Si assiste nuovamente a questo giuoco tra Comune e I.A.C.P. Dall'esame dei documenti pervenuti dall'I.A.C.P. negli anni 1989 e 1990 si evince che l'Istituto chiede ^{la} collaborazione del Comune ma gli pare che ancora qualche anello tra Comune e I.A.C.P. non funzioni. Riferendosi alla relazione dell'Assessore Luciani dice di non capire perchè si scelgono sempre le zone che creano problemi alla realizzazione di opere pubbliche. Nel passato, quando si parlava di fatti tecnici, il Consiglio Comunale veniva assistito dai tecnici del Comune in modo che ogni Consigliere poteva rendersi conto di tutto ciò che tecnicamente era utile. Oggi ci si fida troppo della fantasia dei Consiglieri. La scelta del 2° piano di Zona si è rivelata inadatta e comunque piena di difficoltà. Dice che si va a votare non su atti ma su impegni presi dal gruppo socialista. Ma dalle assicurazioni verbali è opportuno che si passi a fatti concreti. Solo così si potrà essere più tranquilli.

A questo punto si allontana il Consigliere Tarsia Pasquale - Presnti n. 20.

LA GRUA Prof. Mario Alfredo (MSI-DN) Il dibattito ha messo in evidenza alcune perplessità sul piano puramente tecnico e di altra natura. A quattro mesi dallo scioglimento dell'assemblea regionale si può anche pensare che l'obiettivo politico dell'Assessore Luciani sia quello di sventolare in sede di campagna elettorale, un impegno di spesa dell'Assessore ~~dei~~ Piccione. Il che non gli dispiacerebbe sul piano della realizzazione delle opere pubbliche. Sottolinea che sia la relazione dell'Assessore Luciani sia anche gli interventi dallo stesso fatti, hanno evidenziato l'aspetto politico del problema. Però qui è perplesso; l'avere privilegiato l'aspetto politico, senza l'assicurazione pratica che il Comune potrà realizzare gli alloggi popolari, probabilmente non consentirà di soddisfare questa fondamentale esigenza della Città.

MARINO Anna Maria (D.C.) Il problema del reperimento delle aree per la realizzazione ~~edilizia~~ di case popolari è vecchio ed annoso tant'è che si è anche perso un finanziamento di 14 miliardi. Considerato che oggi la situazione può essere sbloccata con una variante al Piano di Zona a suo avviso bisogna procedere poi sarà cura dall'Assessore alla Edilizia Economica e Popolare di avviare tutte le procedure per rendere concreti gli impegni assunti. Non bisogna essere scettici perchè si entrerebbe in un giro vizioso che potrebbe far perdere i finanziamenti. Esprime il suo voto favorevole.

GUARCELLO Vincenzo (P.S.I.-Assessore) Nel passato è stato tra quelli che diceva che nel piano Gregotti sarebbe stato difficile costruire. Però non è d'accordo con l'Assessore Luciani e con il Consigliere Bracco circa la forzatura che si debba fare sull'Assessore socialista per i finanziamenti. Per sgombrare il campo da ogni speculazione politica rileva che è finito il tempo dei finanziamenti a mezzo di telegrammi.

Non crede possa dipendere dall'Assessore Luciani la realizzazione dell'opera ma dall'attività del Consiglio e della Giunta. Tutta assieme la Giunta Comunale potrà andare a fare pressioni sulla Giunta Regionale affinché venga finanziata l'opera. Sicuramente il Partito Socialista non era presente quando fu dato questo incarico e ciò per evitare equivoci ed illazioni.

LUCIANI Dr Luciano (P.S.I.) Con riferimento a quanto detto dal Consigliere Guarcello Salvatore fa presente che gli elaborati tecnici sono nella pratica ed a disposizione di tutti i Consiglieri. Ha voluto fare una relazione di suo pugno per una integrazione di carattere politico. Con questa delibera non si sta parlando di opere di urbanizzazione, bensì si sta prendendo atto della impossibilità di portare avanti lo studio Gregotti, perchè non condiviso dalla Regione. La questione posta dal Consigliere Bracco dei lotti B e C spiegano le difficoltà che si sono incontrate. Il problema è esaminare la variante che egli ha avuto il coraggio e l'onestà di presentare al Consiglio come tipologia diversa dal Piano Gregotti. Relativamente alla questione posta circa gli oneri di urbanizzazione rileva che questo progetto è stato presentato nel 1988 e le Giunte passate hanno avuto difficoltà a farlo finanziare perchè è proprio quel tipo di piano di zona che la Regione non intende finanziare. Oggi il dato politico è di riorganizzare una tipologia costruttiva secondo gli standard previsti dall'Assessorato. Dal 1974 ad oggi si è sognato di realizzare il piano Gregotti. Con questa delibera ci stiamo svegliando ed allora diventerà politicamente più facile da parte dell'intera Giunta chiedere anche il finanziamento delle opere di urbanizzazione.

CRISTINA Prof. Giovanni (P.C.I.) Sottolinea l'assenza dell'Assessore all'Urbanistica da cui si sarebbe aspettato un intervento per sentire la sua opinione in merito. Si è andati avanti a colpi di variante surrogando in questo modo una scelta annunciata da oltre 7 anni che è la revisione del P.R.G. Ogni passo che si fa, come quello proposto questa sera, è un modo per allontanarsi sempre più dalla revisione dello strumento urbanistico. Ogni volta il tutto avviene sotto la spinta dell'emergenza o della necessità. Andando avanti in questo modo, quella che è la risorsa fondamentale di Cefalù, che è il suo territorio, viene gradualmente vanificata. Questa sera ha sentito discorsi che gli appaiono insidiosi e pericolosi. La politica delle varianti troverà di volta in volta delle motivazioni che ne facciano comprendere la necessità, ma non assolve dalle responsabilità che sono quelle di non avere strumenti e non creare i presupposti per averli. Non parteciperà ad avallare questa scelta e quindi dichiara di astenersi.

RIGGIO Prof. Giuseppe (D.C. - Assessore) Risponde al Consigliere Cristina per precisare che quanto esposto dall'Assessore all'Edilizia Economica e Popolare è stato preliminarmente concordato e che è pertanto l'Assessore all'Urbanistica. Avrebbe detto la medesima cosa. Per quanto concerne il riferimento al P.R.G. sanno tutti che quando fu pensato, circa trenta anni fa, non poteva prevedere le novità e gli interventi legislativi in ordine al territorio. Questa Amministrazione avvierà il discorso del P.R.G. in quanto tutti sanno quanto sia urgente. Questo presuppone una serie di decisioni a livello politico perchè si debbono decidere modi e tempi di realizzazione del nuovo P.R.G.

A questo punto considerato che non vi sono ulteriori interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 voti favorevoli espressi per alzata di mano e n. 5 astenuti (Guarcello S. Giambelluca, Di Bella, Cristina e La Grua)

DELIBERA

Di approvare il progetto "Secondo Piano di Zona per l'edilizia economica e popolare in C/da S. Barbara - modifica nei lotti "A" e "D" ", così come redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale composto dai seguenti elaborati che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

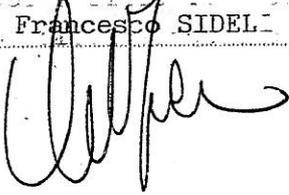
- Tav. 1 relazione Tecnica;
- Tav. 2 stralcio di P.R.G. con la perimetrazione del P.E.E.P.;
- Tav. 3 planimetria catastale con il progetto di piano;
- Tav. 4 planimetria con schema planovolumetrico e particolari degli impianti tecnici;
- Tav. 5 piano particellare d'esproprio;
- Tav. 6 elenco particellare d'esproprio.

Dare mandato al Sindaco di compiere gli atti successivi.

Il presente processo verbale, firmato dal Presidente, dal Membro anziano fra i presenti e dal Segretario, verrà letto e sottoposto ad approvazione nella prossima seduta consiliare.

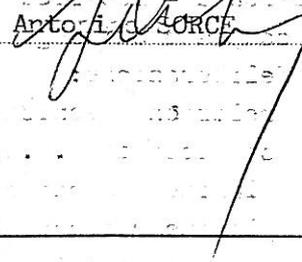
Il Consigliere Anziano

Francesco SIDEL



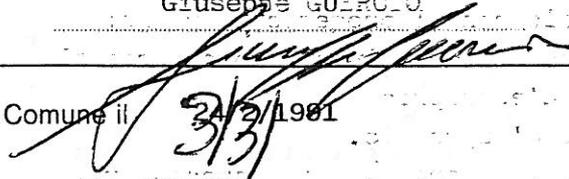
Il Segretario Generale

Antonio TORCE



IL PRESIDENTE

Giuseppe GUERCIO



Affissa all'Albo Pretorio del Comune il 3/3/1991

Defissa il 4/3/1991

Il Messo Comunale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario

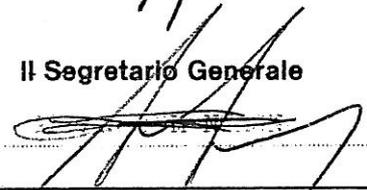
su conforme attestazione del Messo comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo comunale il giorno festivo 3/3/1991 e che contro la stessa non è stata prodotta opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li 4/3/1991

Il Segretario Generale



PROVVEDIMENTO DI ESECUTIVITÀ

Vistata dalla Commissione Provinciale di Controllo di Palermo nella seduta del 14/3/91

Numero 15659/15978

nel presupposto del pieno rispetto dell'art 16 CRS 71/78 e successive modifiche e con esec. in il caso di inoltro copie dell'atto all'Ass. Reg. Provinciale Ambiente

27/3/91

Il Segretario Generale

